



Roma, 19/05/2008

Ufficio: DRE/MDT/CR  
Protocollo: 20080005494/A.G.  
Oggetto: Eparine: il punto della situazione in Italia

Circolare n. 7174

SS

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

Per opportuna conoscenza e a fini di divulgazione si trasmette copia di un comunicato dell'AIFA Agenzia Italiana del Farmaco avente ad oggetto "Eparine: il punto della situazione in Italia".

Il comunicato è disponibile anche sul sito Internet dell'Agenzia all'indirizzo [www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it).

In sintesi l'AIFA comunica che la riscontrata presenza di un contaminante nei medicinali a base di eparina, sia non frazionata che a basso peso molecolare, ha reso necessario il ritiro dal mercato di un certo numero di lotti e specifici controlli in fase di produzione di tali farmaci. E' quindi possibile che nel prossimo futuro si verifichino difficoltà di fornitura, soprattutto di enoxaparina (Clexane).

**Federazione Ordini Farmacisti Italiani**

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093  
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582  
e-mail: [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

Al fine di far fronte alla possibile situazione di carenza, l'AIFA raccomanda agli operatori sanitari:

- un uso prudente e mirato delle eparine, in particolare di quelle a basso peso molecolare, in conformità alle condizioni d'uso ed alla durata della terapia previste;
- di utilizzare la via endovenosa solo se indispensabile (per esempio in dialisi) e in questo caso di ricorrere preferibilmente all'eparina sodica non frazionata;
- in caso di pazienti già in trattamento con enoxaparina, nell'eventualità di carenza, si ricorda che sono presenti in commercio numerose alternative, che devono essere utilizzate secondo le linee guida per le indicazioni, gli schemi posologici e la durata della terapia prevista per ogni specialità medicinale.

L'AIFA invita i cittadini e gli operatori sanitari a comunicare tutte le reazioni avverse che dovessero essere riscontrate a seguito dell'uso di eparina utilizzando la scheda unica di segnalazione di sospetta reazione avversa (reperibile sul sito dell'AIFA, nella sezione "Registrazione e Farmacovigilanza").

Nel ricordare che l'eparina è un farmaco salvavita, l'AIFA raccomanda infine ai pazienti trattati con eparina non frazionata o eparina a basso peso molecolare di non interrompere la terapia e di rivolgersi al proprio medico per ogni ulteriore informazione.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(Dr. Giacomo Leopardi)

**All. 1**